

Osio Sotto, il commercio soffre e chiede incentivi per i giovani

**Fabio Corna ed Erika Teoldi –
Tabaccheria Corna**

Come va il comparto delle tabaccherie?



Fabio Corna e Erika Teoldi

“Tengono le vendite legate al fumo, dove c’è stato solo un lieve calo”

E cosa non funziona, invece?

“Noi vendiamo anche quotidiani e riviste. Ma la carta stampata va male. I giovani non leggono e i giornali stanno sparendo”.

Come sopperate?

“Offrendo articoli vari, tentando di esporre prodotti originali e con le lotterie, ma anche i gratta e vinci rendono meno rispetto al boom di qualche anno fa”.

C'è una concorrenza forte in questo genere di esercizio?

“Quando mio papà ha avviato l'attività era il 1960 e c'erano solo due tabaccherie. Oggi siamo in sei. Riduciamo le spese con gestioni familiari. Ma a pesare, anche nel nostro caso, sono i centri commerciali”.

Giampietro Paris – Gioielleria Paris

Il settore del lusso è in buona salute?



Giampietro Paris

“A Milano, in via Della Spiga va certamente bene. Nei piccoli comuni si lavora a fatica, proponendo sconti e oggetti che possano soddisfare chi ha minori entrate economiche. Apparteniamo al settore del superfluo e dell'inutile, penalizzato dal mutamento nelle abitudini di acquisto”.

I consumi sono ripartiti?

“Sì, l'anno scorso. I momenti peggiori si sono vissuti nel 2013. Ma è difficile fare bilanci perché bastano tre vendite importanti per portare a casa un ottimo guadagno”.

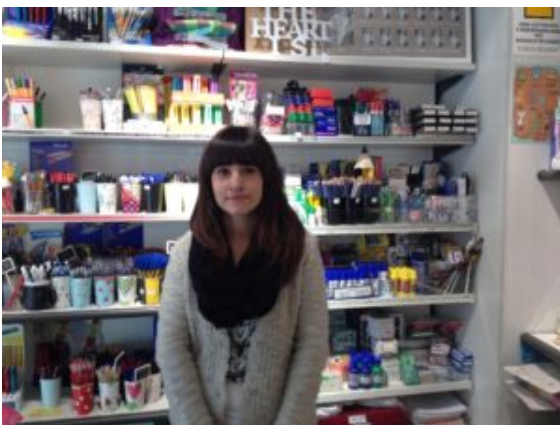
Come potrebbe intervenire l'Amministrazione comunale?

“Riducendo la moltitudine di balzelli: tasi, tares e tasse varie. E, in generale, limitando l'avvio di nuovi agglomerati commerciali, ne siamo circondati”.

I parcheggi sono sufficienti?

“Sono problemi che esistono ovunque, ma non si può fare un parcheggio in aperta campagna né buttare giù il paese per costruirne uno in centro storico. I miracoli non li fa nessuno”.

Francesca Sciola – cartoleria “Lo scarabocchio”



Francesca Sciola

Le cartolerie sono sempre meno numerose, perchè?

“A Osio Sotto ce ne sono tre, io non ho mai sentito la crisi, forse anche perché sono una delle ultime ad aver aperto. I bilanci li fa chi ha attività da almeno dieci anni, ma credo sia stata la grande distribuzione a mettere in difficoltà le imprese”.

Qual è la sua strategia?

“Offro merce particolare, ricercata e pratico sconti su articoli di uso comune: per esempio i quaderni da me costano meno che al supermercato. Chi bada ai prezzi lo sa. Questi sono i miei punti di forza”.

Cosa dovrebbe fare l'amministrazione comunale per favorire i negozianti?

“E' necessario incentivare i giovani, offrendo loro i contributi per aprire nuove attività oppure sgravi fiscali”.

Luisella Rossetti – Macelleria e rosticceria Rossetti



I piccoli negozi come il suo, aperto nel 1954, quale servizio aggiuntivo possono dare?

“Offriamo prodotti di qualità a un buon prezzo e instauriamo un rapporto di fiducia e duraturo con il cliente”.

Ci sono anche giovani che comprano da lei?

“Sono pochi. Da me entrano soprattutto persone di una certa età. Di giovani ben pochi”.

Il Comune cosa dovrebbe fare?

“Concedere meno permessi per i supermercati. Anche loro

soffrono la crisi e sono costretti a ridurre il personale. Ma i piccoli negozi ne risentono di più. E anche loro sono vitali, animano i quartieri. Senza il salumiere o il piccolo esercente di alimentari un paese è destinato a morire. Purtroppo la gente se ne accorge quando è troppo tardi”.

Daniilo Chignoli – Tutto a 20 euro



Come vanno gli affari?

“Non ci possiamo lamentare – risponde la commessa Fabiola Foschetti -. Le signore e le ragazze vengono a trovarci. Sono entrati in negozio anche uomini, vorrebbero che vendessimo anche capi per loro. La richiesta è tanta”.

Il vostro è un franchising?

“No. E’ una modalità di vendita che in questo momento va per la maggiore. Il proprietario possiede cinque negozi di questo tipo”.

I clienti sono invogliati dal prezzo basso e fisso, tuttavia non fate sconti?

“A volte sì. Il prezzo attira molto anche se la realtà non è facile, ma noi ci consideriamo una buona eccezione. Anche se per guadagnare dobbiamo basarci sulla quantità”.

Laura Gaspani – La bottega dell'arte"

Le bomboniere offrono più possibilità per conquistare il cliente attraverso prodotti originali e confezionati a mano?

"Eccome, dobbiamo essere al passo con i tempi. Spesso mi occupo personalmente delle decorazioni oppure vendo oggetti handmade unici e dal costo contenuto".

Come si è modificata la capacità di spesa dei cittadini?

"E' molto varia, c'è chi non bada a spendere per un anniversario o un regalo, ma capita che entri anche il cassaintegrato e ti dice che più di una certa cifra non può sborsare. Cerchi di accontentare tutte le tasche con il miglior servizio possibile".

Il sindaco cosa fa per agevolare il commercio?

"Poco. Le manifestazioni sono di scarso appeal, rispetto a quelle dei paesi limitrofi. In compenso l'amministrazione non fornisce servizi, come le luminarie nel periodo natalizio. Da un paio d'anni dobbiamo provvedere a spese nostre, sborsando 50 euro, in un momento in cui avremmo avuto bisogno di sostegno".

Trigona, «pronti per Expo, ma il lavoro non si ferma qui»



«Visit Bergamo è un progetto di comunicazione integrata che si esprime attraverso un marchio che riunisce tutti gli strumenti di promozione, on line e cartacei, prodotti sotto la regia di Turismo Bergamo attraverso la quale operano Comune, Provincia e Camera di Commercio di Bergamo», spiega il **presidente di Turismo Bergamo Luigi Trigona**. «Alla nascita di

questo nuovo progetto ha dato un importante il contributo la Camera di Commercio, gran parte del lavoro svolto, infatti, è stato reso possibile grazie ai bandi camerali» precisa ricordando che «il ruolo di Turismo Bergamo continua ad essere quello di punto di sintesi e di comunicazione della promozione del territorio bergamasco in tutta la sua interezza, legando le diverse aree del territorio e coordinando le singole azioni di promozione in modo che siano tutte parte di un unico progetto»

Se parte cercando in primo luogo di agganciare i visitatori che arriveranno per l'Expo, l'iniziativa non si lega esclusivamente al periodo dell'esposizione. «È un processo che ristrutturata dalle fondamenta la promozione e che è studiato per essere di lunga durata – afferma Trigona -. Per Expo siamo pronti con questa versione e con altre versioni che saranno rilasciate tra un paio di settimane, ma non è un lavoro che si ferma qui, anzi tutto il territorio e i nostri partner territoriali- quali per esempio Promoserio, Promoisola, Consorzio Città di Bergamo, Eco Turismo Valle Imagna a

Altobrembo – sono coinvolti negli sviluppi per le loro aree di competenza».

VisitBergamo, la promozione turistica cambia passo e vola anche con Ryanair

Presentato il marchio unico con il quale Comune, Camera di Commercio e Provincia, con la regia di Turismo Bergamo, rinnovano immagine e comunicazione. Tra le diverse azioni, la presenza su 120mila carte d'imbarco della compagnia irlandese

Love, Sara Raponi nuovo presidente dell'Asarco



Sara Raponi

Asarco, l'associazione artigiani e commercianti di Lovere, ha un nuovo presidente: è Sara Raponi, della boutique La Primavera già vicepresidente dell'associazione nello scorso mandato. L'assemblea, riunitasi nei giorni scorsi per rinnovare le cariche, ha scelto anche il nuovo consiglio direttivo di cui fanno parte Elisa Trivella (Studio Arte), i giovanissimi e nuove entrate Alessandra Grassi (Bar Wender) e Michele Biolghini (Assicurazioni Biolghini) e Enrico Luca (Tabaccheria Luna), presidente uscente che ora svolgerà l'incarico di segretario dell'associazione. "Sono molto contenta di questo incarico – ha commentato Sara Raponi -. Il nostro primo proposito sarà di cercare di rappresentare gli interessi di tutti gli operatori e di creare un programma il più condiviso possibile".

Il gruppo di Raponi in queste settimane sarà impegnato soprattutto a ridefinire il ruolo che l'associazione dovrà ricoprire nei prossimi anni. La prima iniziativa in agenda è il tesseramento di nuovi soci ritenuta la linfa necessaria per contribuire e organizzare eventi e tutto quello che serve a sostenere il commercio nel paese. La campagna si chiuderà l'8 maggio prossimo. Nei prossimi giorni verrà inviata una lettera a tutti i commercianti, artigiani e operatori del terziario che spiegherà le linee guida di Asarco per tutto l'anno. Tante le iniziative già confermate: l'associazione loverese contribuirà ad alcune delle manifestazioni presenti sul calendario unico eventi, che è in fase di stesura definitiva, dando la priorità a quelli che hanno esclusivamente un taglio commerciale; inoltre rinnoverà il proprio sostegno economico alle manifestazioni e agli addobbi per il Natale.

Ritournerà lo "Sbaracco", al quale verrà data una nuova formula, e continuerà la collaborazione con Pro Loco, Lovere Iniziative e Agenzia del Centro Storico con le quali, nel corso dell'anno, verranno studiate possibili iniziative comuni.

Green economy, Zogno cala un tris

Tre sere – dal 22 al 24 aprile – per informare e sensibilizzare, con tagli diversi, amministrazioni locali, associazioni, imprese e professionisti. Tutti e tre gli appuntamenti si svolgono nella sala consiliare con inizio alle 20.45

Gori: “Per far fronte ai tagli via libera alle zone omogenee”

“La Regione Lombardia avvii il percorso per dare corso alle Zone omogenee, ne stabilisca le funzioni e assicuri loro le relative risorse: solo in questo modo i Comuni della Lombardia potranno far fronte al collasso delle Province”: così il sindaco di Bergamo Giorgio Gori è intervenuto nella sala del Consiglio Comunale di Bergamo durante la protesta contro i tagli agli enti locali a cui hanno partecipato un’ottantina di sindaci prevalentemente di centrodestra e gli assessori regionali Massimo Garavaglia e Alessandro Sorte. Il primo cittadino di Bergamo si è

presentato a sorpresa durante i lavori del convegno, non partecipando alla sfilata che ha visto i sindaci raggiungere la sede del Comune di Bergamo. Gori ha espresso preoccupazione per i 5 milioni di tagli previsti al bilancio del Comune di Bergamo, condividendo con ciò la difficile situazione in cui tutti i sindaci si stanno trovando, e ricordando però che la riduzione dei trasferimenti agli enti locali - oltre 14 miliardi di euro dal 2008 ad oggi - si deve in primo luogo al governo Berlusconi, seguito dai governi guidati da Monti e Letta. Gori ha ricordato come il governo Renzi sia stato il primo ad allentare il patto di stabilità, e a dirottare il taglio della spesa pubblica verso "obiettivi importanti": la riduzione delle tasse per le imprese, la detassazione delle nuove assunzioni in base al Jobs Act, il sostegno al potere d'acquisto delle famiglie con gli 80 euro e più risorse per la scuola. In questo quadro il sindaco di Bergamo ha però aggiunto che si sarebbe "aspettato qualcosa di più dal governo Renzi" nella direzione di una più equa ripartizione dei sacrifici tra enti locali e corpi centrali dello Stato: "I Comuni pesano solo per il 7,6% della spesa pubblica ma in questi anni hanno sopportato il 20% dei tagli, mentre lo Stato sembra incapace di eliminare i suoi sprechi." L'intervento di Gori ha quindi spostato l'attenzione sulle Province, che nel 2016 e 2017 subiranno ulteriori drastici tagli, che con ogni probabilità le porteranno al copolinea. "La legge Delrio - ha sostenuto Gori - può andar bene per altre regioni, ma in una regione come Lombardia, che conta 1.530 Comuni, non è immaginabile che non esista un livello istituzionale intermedio tra i Comuni e la Regione. La sola provincia di Bergamo conta 242 Comuni, praticamente lo stesso numero di Comuni di regioni come la Toscana, la Puglia o le Marche". Da qui la richiesta alla Regione di attivare l'iter per la definizione delle Zone omogenee, forme di governance sovracomunale in grado colmare la distanza tra territori ed ente regionale e di consentire la gestione associata, con importanti risparmi, di numerosi servizi rivolti ai cittadini.

Week-end di festa anche nei negozi e nei locali

L'inaugurazione della Carrara sarà preceduta da un vero e proprio count-down con tanto di manifesti e cartelli. Ma è inutile affannarsi a recuperare inviti per intrufolarsi nelle sale del Museo: i primi a varcare la soglia della pinacoteca nuova di zecca saranno i più piccoli. La speciale anteprima, organizzata per **mercoledì 22 aprile**, dal titolo "Svegliamo la Carrara" è riservata- esclusivamente - a 50 bambini dai 6 ai 10 anni (per prenotazioni: esettimini@lacarrara.it). Un percorso ludico teatrale, a cura dei servizi educativi della Carrara, accompagnerà i piccoli visitatori dentro le sale del museo rinnovato. La giornata inaugurale avrà inizio il **23 aprile** - questa volta senza invito- alle 19, con il "Fuori Accademia": la chiusura al traffico di via S. Tomaso e, in attesa dell'apertura delle porte del museo, l'intrattenimento musicale a cura di Wet Love Reporter e Trio Machado e la possibilità di gustare un aperitivo grazie alla collaborazione con i locali della via. Alle 20.30 è prevista la cerimonia inaugurale a cura del TTB, Teatro tascabile di Bergamo, che si svolgerà all'esterno della Carrara, nel cortile e nella piazza antistante. Lo spettacolo, di grande impatto scenografico, è una successione di quadri costruiti sul principio del libero *montaggio delle attrazioni*: azioni arbitrariamente scelte, indipendenti, ma aventi il preciso orientamento di far emergere, pensando anche alla Teoria dei Colori di Goethe, soprattutto là dove dice che i colori sono "azioni e passioni della luce, in lotta contro la tenebra", quello che è lo "spirito segreto" di una Accademia: il colore. La spettacolo, ideato e diretto dal TTB Teatro tascabile di Bergamo - Accademia delle Forme Sceniche, coinvolge oltre 40 attori e

prevede la partecipazione Molecole Show (Milano), Silence Teatro (Lovere), Teatro a Canone (Chivasso), Gruppo Sbandieratori e Musicisti dell'Urna (Urgnano), Luca Pelliccioli (Ranica). A conclusione dello spettacolo e dopo il taglio ufficiale del nastro tutti gli appassionati d'arte potranno finalmente gustare la nuova atmosfera del museo, gratuitamente, sino alla mezzanotte. **Venerdì 24** l'Accademia Carrara di Belle arti, istituzione un tempo unita alla Pinacoteca, ne celebra la riapertura con l'evento "99 cubi bianchi. Atti creativi in giardino". Il progetto, a cura di Salvatore Falci, Eva Marisaldi, Liliana Moro e gli studenti dell'Accademia, prenderà vita nel giardino che unisce e divide la Carrara dall'Accademia di belle arti e accompagnerà il primo giorno di vita della nuova Carrara dalle 10 alle 17. 99 cubi bianchi è un'esperienza di uso creativo del giardino: novantanove cubi bianchi saranno installati nello spazio seguendo varie configurazioni che serviranno da supporto a opere temporanee e performance, mentre altri interventi contempleranno installazioni. Un altro importante momento di festa è previsto per il giorno successivo, **sabato 25 aprile**, con il secondo appuntamento del "Fuori Accademia". La serata prevede la chiusura di Borgo Santa Caterina a partire dalle 19, l'apertura straordinaria degli esercizi commerciali e l'inaugurazione di attività dedicate da parte dei locali della via, che per l'occasione si sposteranno anche in strada, accompagnati da gruppi musicali tra cui i brianzoli "Starlitters".

Dalmine, i negozi si mettono in mostra. Torna l'expo lunga un km

Domenica 19 aprile la sesta edizione della manifestazione promossa dall'Opec, con 113 stand un ricco programma di animazione. Cornali: «Fiducia e positività per affrontare il difficile momento economico»

La Provincia paga i debiti alle imprese edili



Il presidente della Provincia Matteo Rossi con il presidente dell'Ance Ottorino Bettineschi

Entro un paio di settimane, la Provincia di Bergamo pagherà tutti i debiti in essere al 31 dicembre 2014 con le imprese del comparto edile. Lo ha annunciato oggi il presidente Matteo Rossi, accompagnato dal presidente di Ance Bergamo (e neovicepresidente della Camera di Commercio bergamasca) Ottorino Bettineschi. Si tratta di una cifra che ammonta a

circa 4 milioni di euro che comprende debiti verso 114 imprese, con pagamenti che vanno da poco più di 100 euro a 750mila euro; l'importo comprende inoltre una quarantina di espropri per un totale di 352mila euro, dovuti in gran parte a privati ma anche a due Comuni, Piazzolo e Chiuduno. "La nostra è una scelta netta – spiega il presidente Rossi – non vogliamo più penalizzare il territorio. Mi auguro che questi pagamenti possano rappresentare una boccata d'ossigeno per molti imprenditori". Il pagamento di tutti i debiti contratti comporterà per la Provincia un aggravio del Patto di stabilità 2015, compromettendo quindi il bilancio 2016: "Ognuno si assume le proprie responsabilità – ha commentato Rossi – amministrare vuol dire fare delle scelte e noi abbiamo voluto dare un segnale forte, che vuole essere anche un appello al Governo e ai parlamentari perché tolgano dal patto di stabilità quello che serve per pagare le imprese e i Comuni".

"Bergamo dimostra a tutta l'Italia che questa scelta si può fare – ha detto Bettineschi – questa scelta è un esempio che deve essere seguito. Chi lavora deve essere pagato e non è giusto che venga penalizzato per gli errori dello Stato. Con il presidente Rossi abbiamo posto le basi per un'ottima collaborazione, che proseguirà anche sul tema dei fondi europei".

**“Sarnico penalizzata dalla
carenza di strutture**

ricettive”



Una veduta di Sarnico (foto di Fabio Marini)

Basta lamentarsi e scoraggiarsi, a Sarnico i commercianti non ci stanno a piangersi addosso e il termine crisi non lo vogliono più sentire. La parola d'ordine è “avere fiducia e impegnarsi”.

Luigi Arcangeli, neopresidente dell'associazione commercianti locale, è positivo e soddisfatto di quello che si è fatto e si sta facendo. “Il primo obiettivo raggiunto è stato quello di lavorare insieme”. “L'associazione – spiega – raccoglie 110 associati su circa 200 attività. Siamo riusciti a fare gruppo e stiamo collaborando bene. Non è facile farlo, i commercianti hanno interessi diversi tra loro”.

A Sarnico, a detta di Arcangeli, un problema commercio non esiste, “esiste il momento non facile, ma occorre rimboccarsi le maniche e impegnarsi con iniziative e progetti che attraggano i residenti e i visitatori. Non si tratta tanto e solo di fare cassetto, l'obiettivo che ci poniamo è promuovere il territorio e la sua attrattività”.

Archiviata la pista di pattinaggio che i commercianti hanno gestito e che si è automantenuta a livello di spese, ora si è al lavoro per la nuova edizione di Lago DiVino, in programma il 2 e 3 maggio prossimo. Per due giorni sulla piazza, sul lungolago e sulle vie principali del paese saranno presenti una ventina di cantine, molte della Valcalepio con

degustazioni e proposte legate all'enogastronomia. La strada intrapresa sembra giusta perché le iniziative attirano tanta gente. "Sarnico ha tante potenzialità – afferma il presidente di Sarnicom – soprattutto d'estate e se dobbiamo fare un bilancio, tra attività chiuse e nuove aperture possiamo dire che siamo in pareggio".

Commercianti e Amministrazione hanno da tempo puntato sullo sviluppo del turismo e sull'estate come momento più strategico per attirare i visitatori. L'agenda di iniziative messe in campo è fitta e sfodera due appuntamenti di grandissimo richiamo: la Sarnico Lovere Run il prossimo 26 aprile e il Busker Festival a cavallo tra luglio e agosto. Mentre è ormai tutto pronto per l'avvio della stagione dei Lidi: Lido Fosio, Lido Fontanì, Lido Holiday e Lido Nettuno dovrebbero aprire tra la fine di marzo e gli inizi di aprile. Il punto dolente è sempre lo stesso: le strutture ricettive sono poche e il turismo rimane ancora per lo più estemporaneo, legato agli eventi e ai fine settimana. Secondo Oscar Sarzi Amadè del Bar Centrale "chi viene a Sarnico rimane estasiato ma paghiamo sempre la limitatezza dell'ospitalità, il fatto che ci sono poche strutture ricettive. Il lavoro c'è e non stiamo con le mani in mano. Si va per tentativi, la bacchetta magica non l'abbiamo".

"Da sempre a Sarnico mancano alberghi – riconosce Arcangeli – Da qualche anno c'è il Cocca Hotel che si rivolge a un target alto. Inoltre nel centro storico sono nati diversi b&b che stanno lavorando. Ci vorrebbe qualcuno coraggioso che decidesse di investire".